

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Band:** - (2011)

**Heft:** 4: I premi di architettura

**Artikel:** Architetture della Svizzera orientale : il premio del "costruire bene" 2006-2010

**Autor:** Stutz, Hans Ruedi / Dünner, Markus

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-323151>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Architektur in der Ostschweiz  
Der Preis für «Gutes Bauen» 2006-2010

# Architetture della Svizzera orientale

Il premio del «costruire bene» 2006-2010

*La brochure che raccoglie i premiati dell'Auszeichnung gutes Bauen 2006-2010 è allegata al numero di Archi grazie alla collaborazione con gli organizzatori del premio.*

Hans Ruedi Stutz\*

## Architektur Forum Ostschweiz

Il Forum di architettura della Svizzera orientale, le sezioni delle Associazioni della Svizzera nordorientale FSAI, SIA SG, SIA TG, STV e SWB, i cantoni e i comuni, supportati dai Forum di architettura Glarona, Sciafusa, Obersee e Costanza/Kreuzlingen hanno organizzato l'*Auszeichnung gutes Bauen 2006-2010*. Vi hanno potuto concorrere committenti, cantoni, il Principato del Liechtenstein, città, comuni, architetti, progettisti e pianificatori con lavori nei Cantoni AI, AR, GL, SG, SH, TG e nel Principato del Liechtenstein. Il premio è stato assegnato per la quinta volta e si ispira ai concorsi precedenti. L'*Auszeichnung gutes Bauen 2006-2010* rappresenta il confronto pubblico con l'ambiente edificato. Sono state premiate quelle opere ritenute esemplari al fine di comprendere in modo esaustivo i contributi culturali di forma e tecnica. In tutte le regioni sono state premiate almeno due opere. Sono stati valutati il progetto urbanistico e architettonico, la qualità dell'attuazione, l'adeguatezza della progettazione e della realizzazione, la sostenibilità ecologica, economica e sociale. Sono state ammesse tutte le opere di architettura, ingegneria civile, architettura del paesaggio e le pianificazioni del territorio e ambientali attuate, terminate tra l'1.1.2006 e il 31.12.2010.

La lacuna di questo concorso a carattere volontario è di non includere tutte le costruzioni eccellenti. Il risultato del concorso dipende dall'iniziativa personale di committenti, esperti del settore edile, rappresentanti delle istituzioni, a parteciparvi. D'altronde, l'istituzione di un obbligo alla partecipazione risulterebbe inadeguata.

In tutto sono stati presentati 225 lavori, leggermente di meno rispetto al concorso 2001-2005. La maggior parte delle candidature riguarda lavori di architettura. Ha sorpreso il fatto che nella maggior parte dei casi si tratta di opere singole per le quali gli aspetti di pianificazione e integrazione nel contesto urbano assumono un ruolo piuttosto marginale. È un peccato che non sia stato presentato un numero maggiore di lavori riguardanti architettura paesaggistica, edifici commerciali e trasformazioni.

La giuria era così composta:

– Presidente della giuria: Markus Dünner, Caposervizio

- cantonale delle costruzioni, Cantone dei Grigioni (Presidenza)
- Pia Durisch, architetto, Massagno (non ha potuto partecipare alle visite della II fase per malattia)
- Gundula Zach, architetto, Zurigo
- Markus Scherer, architetto, Merano
- Tividar Puskas, ingegnere, Basilea
- Marceline Hauri, architetto paesaggista, Zurigo
- Andreas Tönnemann, storico, Zurigo (purtroppo non ha potuto partecipare per motivi di salute)
- Gerhard Mack, giornalista, Abtwil.

La valutazione è avvenuta in due fasi. Nella prima fase, i progetti sono stati valutati oltre che dalla giuria anche dai capo servizio cantonali dei Cantoni coinvolti, dai capo servizio costruzioni comunali delle singole regioni, dai rappresentanti dei Forum coinvolti e dalle Associazioni rappresentate nel Forum di architettura della Svizzera orientale. La valutazione secondo i criteri prestabiliti ha avuto luogo utilizzando uno schema di punteggio. Sono stati designati così i progetti ammessi alla II fase. Dopo un giro di verifica, 66 progetti sono passati alla II fase e 49 di questi sono stati visitati dalla giuria di esperti.

In cinque giorni la giuria ha visitato i progetti della selezione ristretta. Tutte le costruzioni erano accessibili per le visite. I membri hanno discusso minuziosamente, annotato, vagliato durante il pranzo e le trasferte da un'opera edile all'altra, ogni volta fino a sera tardi quasi come in clausura, e alla fine hanno deciso a chi assegnare i premi. Sono state premiate 24 opere.

A differenza degli anni passati, i risultati non vengono presentati nel contesto di una mostra itinerante, ma pubblicati nel supplemento di un quotidiano della zona dove si è tenuto il concorso. Il Forum di architettura della Svizzera orientale è sicuro che ciò rappresenti una forma sostenibile di diffusione della buona architettura e della creatività. Questo enorme sforzo è stato possibile solo grazie alla collaborazione mediatica con i giornali *St.Galler Tagblatt*, *Schaffhauser Nachrichten*, *Werdenberger* e *Obertoggenburger*, *Sarganserland* e *Vaterlände* del Liechtenstein e grazie a numerosi sponsor. Ciò che in occasione dell'ultimo premio era ancora un'aspirazione, ovvero la realizzazione di un'ulteriore e adeguata pubblicazione, trova fortunatamente la sua realizzazione nella collaborazione con la rivista *Hochparterre*. Le opere edili del periodo 2001-2005 e quelle degli attuali premi 2006-2010 sono state messe a disposizione anche in formato *iApp*, rispondendo al desiderio spesso rivolto

al Forum, di offrire una guida pratica all'architettura della Svizzera orientale.

Il nostro ringraziamento spetta ai cantoni, alle città e ai comuni per il supporto finanziario e morale. Uno speciale ringraziamento va a Markus Dünner, Caposervizio cantonale delle costruzioni, Cantone dei Grigioni, che in qualità di avveduto presidente della giuria ha svolto l'impegnativo lavoro con molto slancio e sentimento. Il Forum di Architettura della Svizzera orientale vuole porgere un ringraziamento particolare ai membri della giuria che si sono accollati un grosso lavoro. Nel corso di discussioni approfondite e impegnative hanno premiato come modelli esemplari opere sobrie in sintonia con la loro ubicazione, il paesaggio e la cultura edilizia.

Un ringraziamento sentito dal Forum di Architettura della Svizzera orientale va ai partecipanti al premio che, grazie al loro lavoro e alla loro partecipazione, ne hanno reso possibile lo svolgimento. Si può indubbiamente affermare che la qualità creativa e realizzativa delle opere presentate sia di altissimo livello.

\* Presidente Forum di architettura della Svizzera orientale

Markus Dünner\*

### Considerazioni e ringraziamenti

Le opere edili influenzano in larga misura il nostro ambiente e conseguentemente anche la nostra cultura e la nostra vita. Molte persone sono troppo poco consapevoli di questo aspetto. L'atto del costruire non è unicamente una questione privata, significa invece assumersi delle responsabilità e fornire un contributo culturale per la collettività. Innovazione, qualità e sostenibilità sono esigenze edilizie che creano un valore aggiunto per la società.

Con l'*Auszeichnung gutes Bauen* gli organizzatori perseguono lo scopo di incentivare il confronto pubblico con l'ambiente edificato. Al centro dell'analisi vi sono opere edili singole esemplari, progetti urbani e architettonici realizzati, ristrutturazioni e giardini esemplari.

Ogni opera edile eccellente, come ogni progetto fuori dal comune, presuppone un committente lungimirante e intelligente, e architetti coscienti e sensibili che siano in grado di progettare senza trascurare nulla e che pongano cura nella realizzazione. La collaborazione tra committente e architetto è essenziale al fine di ottenere un ottimo risultato. Solo la comprensione reciproca e il desiderio comune di raggiungere alti livelli portano al raggiungimento di grandi obiettivi. Progetti di pregio e concetti innovativi necessitano, per un'adeguata attuazione, di mano d'opera di qualità, che merita il nostro apprezzamento.

Il premio vuole quindi essere un elogio del committente che ha la volontà di dare un contributo alla cultura edilizia, il concorso mira inoltre a incoraggiare i futuri committenti a realizzare idee con architetti

responsabili – anche attraverso l'istituzione di concorsi di progettazione – e a non scegliere la via più facile, ma a mirare a valori di alta qualità. Non da ultimo aspira a riconoscere gli architetti e i loro lavori.

Al concorso sono stati presentati oltre 220 lavori. Altrettante volte si è quindi cercato di costruire in modo esemplare. Dopo la visita a una ristretta rosa di 49 opere, ne sono state premiate 24, rappresentanti tutte le regioni. Transitando per la Svizzera orientale e il Principato del Liechtenstein, le sottili differenze regionali diventano percepibili, impresse nelle opere edili, i confini sono labili e non delineati precisamente. La giuria ha potuto constatare con soddisfazione che in tutte le zone della Svizzera orientale si costruisce in modo esemplare e che la qualità è in parte molto alta. La scelta delle opere da premiare ha richiesto notevole impegno.

A tutti i partecipanti spetta il rispetto e il ringraziamento per il loro contributo. Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno reso possibile l'*Auszeichnung gutes Bauen* come strumento utile all'incentivazione della cultura edilizia nella Svizzera orientale. Un tributo particolare per il loro forte impegno va all'*Architektur Forum Ostschweiz* con il suo instancabile Presidente Hans Ruedi Stutz nel ruolo di organizzatore, ai cantoni, alle città e ai comuni, alle associazioni e agli sponsor che hanno sostenuto il Premio con un contributo economico.

\* Presidente della giuria.  
Caposervizio cantonale delle costruzioni, Grigioni

*Das Architektur Forum Ostschweiz, die nordostschweizerischen Sektionen der Fachverbände fsai, SIA SG, SIA TG, STV und SWB, die Kantone und Gemeinden, unterstützt durch die Architektur Foren Glarus, Schaffhausen, Obersee und Konstanz/Kreuzlingen bilden die Trägergesellschaft «Auszeichnung gutes Bauen 2006-2010». Teilnahmeberechtigt waren Bauherrschaften, Kantone, das Fürstentum Liechtenstein, Städte, Gemeinden, Architektinnen und Architekten sowie Planerinnen und Planer mit vollendeten Werken der Architektur, des Bauingenieurwesens, der Landschaftsarchitektur und umgesetzte Orts- und Raumplanungen in den Kantonen ai, ar, gl, sg, sh, tg und im Fürstentum Liechtenstein. Die «Auszeichnung gutes Bauen 2006-2010» ist die öffentliche Auseinandersetzung mit der gebauten Umwelt. Ausgezeichnet wurden Werke, die beispielhaft sind für ein umfassendes Verständnis des kulturellen Beitrages von Gestaltung und Technik. Es wurden in allen Regionen mindestens zwei Werke ausgezeichnet. Beurteilt wurden das ortsbauliche und architektonische Konzept, die Qualität der Umsetzung, die Angemessenheit der Konstruktion und Materialisierung, die ökologische, ökonomische und gesellschaftliche Nachhaltigkeit. Gesamthaft wurden 225 Beiträge eingereicht, nur unwesentlich weniger als bei der Ausschreibung 2001-2005. Der überwiegende Teil der Eingaben betrifft Arbeiten aus dem Bereich Architektur. Anders als in früheren Jahren werden die Resultate nicht in einer Wanderausstellung gezeigt, sondern in einer, das Wettbewerbsgebiet abdeckenden Zeitungsbeilage publiziert. Was bei der letzten Auszeichnung noch Wunsch war, die Auflage einer weiteren, angemessenen Publikation, findet in der Zusammenarbeit mit der Zeitschrift Hochparterre.*